

LA PAROLA DEL GIORNO - VENERDÌ 17 LUGLIO 2020

IL GRIDO DELLA FAME

(Is 38,1-6.21-22.7-8/ Mt 12, 1-8)

«**Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime.**» (Is 38,5)

Il Signore ascolta il grido del povero¹. Se avremo il coraggio di far vedere tutta la nostra povertà, la preghiera con le nostre lacrime commuoverà il cuore di Dio. La nostra fede è come un grido viscerale che non bada a schemi, strutture, religioni... È il grido della nostra fame! Quando il nostro spirito viene condotto a quel limite, la nostra preghiera diventa autentica e buca le distanze tra noi e Dio².

Questa è la confidenza di chi davvero "confida" in Dio. Gesù non è un'idea...uno schema! Gesù è vivo ed è presente in noi³.

Da sempre Gesù insegna che la relazione con il Padre è la cosa più importante da vivere. Lui sa benissimo chi siamo, e ascolta la nostra preghiera. Una preghiera non fatta di parole costruite, ma fatta di vita! Fatta di gesti! Fatta di un cuore capace di commuovere e di spostare addirittura le montagne, fino a realizzare ciò che sembra impossibile⁴.

Stare davanti a Lui significa rinunciare alle soluzioni umane e chiedere alla nostra fede di essere una fede che crede davvero. Significa rischiare! Significa ascoltare il Creatore che ha posto nel nostro cuore la vera sorgente della vita⁵. Significa rendere viva e attuale la Parola di Dio⁶. Ogni volta che ci incontriamo con Lei, incontriamo Gesù. Tutte le volte che andremo a Lui, non ci lascerà delusi, ma supererà nel tempo, ogni nostra aspettativa.

Oggi, prova a vivere un incontro sempre autentico con il Signore Gesù. Lui ascolta sempre. Non è distante! Credi in Lui e raccontagli tutto ciò che vivi.

Buona giornata a tutti!

Don Tommaso.

¹ Cfr. Sal 34,7

² Cfr. Sir 35,15-21

³ Cfr. Gal 2,20

⁴ Cfr. Mc 11,23 / Mt 17,20 / Mt 21,21 / Lc 17,6 / Lc 1,37

⁵ Cfr. Gv 4,4-42

⁶ Cfr. Eb 4,12